



## CONTRIBUIRE: LE ISTITUZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO

Il confronto con le istituzioni del territorio è un aspetto fondamentale della partecipazione alla vita politica e sociale delle proprie comunità.

Non basta avere una buona idea da promuovere per poter dialogare con loro bensì serve utilizzare la *progettualità* basata sulla collaborazione (contribuzione) con le istituzioni e dentro di esse.

È infatti importante fare *con gli altri* e quindi trasformare il contributo del singolo in contribuzione di comunità, utile a fare sintesi delle istanze emergenti. In questo senso le istituzioni sono strumento per la realizzazione del bene comune e non una controparte da fronteggiare in qualche modo.

Il fondamento del contribuire è **essere informati e/o informarsi**, propeedeutico anche all'azione di controllo e monitoraggio civico. È importante conoscere le articolazioni e il funzionamento delle istituzioni per poter esercitare a pieno i diritti di ciascuno e quelli collettivi, soprattutto nel momento in cui non si tratta solo di partecipare al dibattito pubblico, ma anche di prendere parte ad azioni che permettono un cambiamento *concreto e verificabile*.

L'**Unione Europea** è l'esempio compiuto di come non esistano Politiche Pubbliche senza la contribuzione dei cittadini, in particolar modo sul tema delle Politiche Giovanili, educando inoltre a mettersi in relazione con l'istituzione alla pari, rispettando ciascuno il proprio ruolo e le proprie prerogative. Ha molte buone pratiche di ascolto dei cittadini, e in particolare dei giovani. Imparare a conoscerle aiuta a non sprecare quelle occasioni.

Il **Dialogo Strutturato europeo** è lo strumento di mutua comunicazione tra giovani, organizzazioni, operatori/attori del mondo giovanile e responsabili delle politiche, creato ed utilizzato per costruire pratiche concertate per le giovani generazioni. Un vero e proprio momento di incontro, confronto e dialogo alla pari tra giovani e rappresentanti istituzionali, che parte dal presupposto che non possano essere sviluppate azioni e progetti senza coinvolgere coloro che sono direttamente interessati.





In **Italia** gli istituti *costituzionali* della partecipazione sono le leggi di iniziativa popolare, i referendum abrogativi, quelli propositivi o d'indirizzo e confermativi. Negli statuti degli enti locali possono essere previste consulte e/o forum e si può dar vita a pratiche più avanzate come patti di collaborazione e fondazioni di partecipazione.

Particolarmente significativo il ricorso ai **bilanci partecipati**. Un bilancio non è solo cifre ma è la misura in cui un'amministrazione pubblica stanZIA fondi per finanziare le priorità della propria azione. Serve quindi a capire a cosa essa destinerà maggiori risorse e quindi maggiore impegno nei mesi successivi, e a cosa meno.

